

PREZZO CENT. 6

ABBONAMENTI:

ANNO: IN CESENA L. 250 — FUORI L. 8

SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE

Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42 (Agenzia Assicurazioni).

Cesena il Maggio 1913

Anno XXV - N. 19

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità "LA CROCEFFA", Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, necrologie, comunicati Centesimi 10 la parola. Sentenze giuridiche Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al Signor Nullo Garaffoni Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini 9

Conto Corrente della Posta

## Il nostro progetto di acquedotto

Con la pubblicazione del presente contro-progetto, noi assolviamo ad un debito verso noi stessi e verso la cittadinanza.

Per non tornare ancora una volta su fatti e considerazioni ripetuti a josa su questo giornale, dobbiamo supporre che tutto quanto è stato scritto da noi circa la niuna serietà del progetto ufficiale di acquedotto, sotto il triplice aspetto finanziario, tecnico ed igienico, sia presente alla mente dei lettori.

Onde non ci soffermeremo a illustrare nuovamente e la impossibilità per il bilancio comunale di tollerare, senza un nuovo gravissimo onere di tasse, la spesa della nuova grandiosa opera vagheggiata, e la importante questione giuridica del diritto, assai dubbio, a spostare il corso delle lontane acque del Senatello, e la dimostrazione — ormai troppo evidente, dopo l'ultimo esempio, dato nello scorso numero — che i nostri reggitori, pur di raggiungere un loro imperialistico sogno municipale, assicurano non già l'utile pubblico, ma danno causa alla speculazione privata.

Giovi soltanto ricordare, dal lato igienico, come l'illustre capo dell'ufficio municipale di igiene di Bologna, prof. Bellei, batteriologo insignito, abbia posto fine alla propria relazione, affermando che le sorgenti del Senatello, pur essendo pure, non offrono, né possono offrire — data la natura carica dei paesi — alcuna garanzia contro l'inquinamento, che può loro derivare dalle colture e dalla vita organica superficiale; e dal lato tecnico, come il prof. Canevari, tecnico coscientoso e valoroso, abbia consigliato nella sua relazione tali esperimenti e verifiche e studi, intesi ad accertare la origine e la perennità delle sorgenti, e le relazioni tra la portata delle sorgenti stesse e le precipitazioni atmosferiche — da doverne indurre in lui una forte preoccupazione per tutte le incognite, sulle quali noi richiamammo l'attento esame dell'amministrazione comunale e del pubblico. Alle quali incognite si aggiungono, inoltre, quelle non meno gravi cui si andrebbe incontro nel costruire l'opera, e avviare alla esistente frana, per cui si confessava candidamente, come se si trattasse di una bazzecola, doversi tutt'al più eseguire qualche lavoro di consolidamento oltre quelli accennati ect.

L'amministrazione Comunale, che fa tanto lusso di stampati anche per le più futili cose, non ha sentito il dovere di dare pubblicità alcuna (et pour cause!) alle relazioni Bellei e Canevari.

Queste più volte abbiamo inutilmente richiesto, e la stessa promessa dell'organo ufficiale « Il Popolano » che, nel suo numero 10 dell'8 marzo decorso, scriveva sdegnosamente, rivolgendosi al Cittadino: « Noi però glie la stamperemo tutta la relazione Canevari, non ne dubiti; e così potrà almeno leggerla, se pure la comprenderà, cosa di cui dubitiamo » è rimasta lettera morta. Lo scrittore presumetto ha pensato forse che valeva meglio rimanersi una promessa, fatta probabilmente senza licenza dei superiori, piuttosto che tirar sassi in colombaia.

Due madornali, incredibili errori ha commesso l'amministrazione repubblicana a proposito dell'acquedotto: il primo, quello di unirsi, per tale scopo, a Ravenna, che si trova in condizioni peculiarmente diverse dalle nostre, poichè essa manca in modo assoluto di acqua, e potrà quindi

fruire dei benefici della legge ultima; l'altro, di aver ommesso di studiare se — lungi dal ricorrere alle lontane scaturigini dei monti — la soluzione del problema non poteva ottenersi coi mezzi più ovvii, più naturali, con quelli che erano, per così dire, a portata di mano; e cioè facendo ricorso all'attingimento delle falde sotterranee, come del resto tassativamente prescrive la circolare 30 dicembre 1912 del Ministero dell'Interno, sui mutui ai comuni per provvista di acqua potabile.

Il nostro contro progetto mira a scongiurare, finché v'è tempo, i danni incalcolabili, che dall'attuazione del progetto del Comune sarebbero per derivare irrimediabilmente alla finanza Municipale e all'economia cittadina.

Esso si presenta alla pubblica discussione concreto e preciso, del pari che spoglio di quei lenocinii, onde spesso i corpi teorici sogliono ammantare le deficienze dei loro studi; ma la sua serietà e sobrietà, congiunte alla esattezza di ogni singolo dato di fatto, di ogni cifra — che non è se non la risultante dei fatti stessi rigorosamente accertati — saranno, non ne dubitiamo, apprezzate da tutti gli intelligenti della materia.

Il requisito fondamentale della potabilità dell'acqua è risultato certo dalle più scrupolose analisi batteriologiche e chimiche.

Circa la spesa complessiva di L. 700 mila, — escluso il pericolo di doverla sorpassare, e solo per prudenza essendosi calcolate L. 80 mila di impreviste — è da ritenere, data la grande larghezza di calcolo, che, nella pratica, potrà ottenersi su di essa una sensibile riduzione, specie con l'utilizzare il vecchio acquedotto per tutti quegli usi di pubblico lavaggio, inaffiamento, ecc., ai quali la potabilità dell'acqua non è necessario elemento.

Ed ora, raffrontando la spesa di tale opera, con quella degli odierni 2 milioni e mezzo (che potrebbe ancora una volta aumentare) dichiarata con classica indifferenza oggi stesso dal «Popolano»; — la sua completa sicurezza nei riguardi teorici ed igienici — con le molte incognite del progetto ufficiale rivelate dalle relazioni Bellei e Canevari — dica ognuno se non sia vera carità di patria, auspicare nel caso nostro, come auspichiamo, una tregua, a ciò che la pubblica opinione, fin qui rimasta, è doloroso dirlo, troppo indifferente innanzi al ponderoso problema, si agiti, si scuota, si desti, e porti alla soluzione di esso il suo prezioso contributo di scienza ed esperienza.

La discussione, pertanto, è aperta, e ci valga l'augurio, che sia, per il bene del nostro paese, viva e feconda.

### Natura delle acque da utilizzarsi.

La presenza di falde acquifere del sottosuolo, esistenti a qualche chilometro a valle della città, lungo circa la vallata del Pisoiatello, si è rilevata nella perforazione dei vari pozzi artesiani che il Municipio di Cesena fece eseguire da breve tempo nel capoluogo e nelle varie frazioni.

Si poté accertare, in tale occasione, che per tutta l'estensione di detto Comune, a 100 una profondità variabile dagli 80 ai 150 metri, si trova una falda acquifera d'acqua potabile abbondante e saliente di circa un metro sul livello di campagna; l'acqua si presenta in mezzo alla ghiaia verso monte e vicino specialmente a una linea definita a cui forse doveva corrispondere l'antico cor-

so del Pisoiatello; mentre, man mano che si scende a valle, e ci si allontana da detta linea, la falda diviene sempre più sabbiosa, e con sabbia sempre più fina; cosa del resto naturale, essendoci detriti trascinati dalla corrente che creano tale falda, si dovettero depositare in ordine di grandezza decrescente da monte a valle e dal centro della corrente più forte ai lati.

Col diminuire della grossezza dei detriti, diminuendo il coefficiente di permeabilità dello strato, si nota una diminuzione di portata, cosicchè dei pozzi eseguiti dal Comune di Cesenatico, diedero miglior risultato quelli a monte, e precisamente quelli eseguiti nelle località Bagnarola e Case Pullini.

È appunto in tali località che nel progetto presente si è considerato di dover eseguire i pozzi, che dovrebbero alimentare l'acquedotto, e ciò per avere una base di sicurezza riguardo alla portata e alla qualità dell'acqua, per quanto sia logico presumere, che, continuando le perforazioni a monte e lungo la linea sopra accennata, si dovrebbero ottenere dei risultati altrettanto buoni, col notevole vantaggio di diminuire la lunghezza della condotta e la prevalenza da vincere. Pur tuttavia, ripetiamo, di tale possibile e notevole vantaggio, di cui sarà certamente opportuno sincerarsi, mediante alcune trivellazioni di prova, non si è creduto per misura di sicurezza di tener conto nello studio dell'attuale progetto.

### Quantità d'acqua richiesta e portata dell'acquedotto.

Il Comune di Cesena conta oggi complessivamente 45 mila abitanti, dei quali però 15000 costituiscono la popolazione agglomerata nel capoluogo, il resto essendo sparso nella campagna e nelle frazioni.

Il medio consumo d'acqua giornaliera, nei piccoli centri, è in generale sempre inferiore ai 50 litri per persona.

Nel presente progetto, si è appunto tenuta tale cifra, considerando un numero di 30000 abitanti, numero circa doppio della popolazione agglomerata; e ciò in considerazione di dover fornire acqua anche alle frazioni vicine. Con tale ipotesi, che è, come si vede, della massima larghezza, si ottiene una portata di litri 17,8 al secondo per le ore 24, che ci è servita appunto come base per il calcolo del presente progetto.

Poichè, per altro, se non è opportuno abbondare eccessivamente nei calcoli, in quanto ciò porterebbe ad inutili spese, è tuttavia consigliabile in tal genere di lavori rendere possibile una maggiore potenza dell'impianto, qualora un eccezionale sviluppo della città lo richiedesse, si è tenuto conto di ciò, calcolando con una certa abbondanza la tubazione di carico, in guisa che, con un piccolo aggravio attuale nel costo, data la poca lunghezza della condotta, si può in seguito (accrescendo naturalmente le perforazioni e la potenza dell'impianto di sollevamento), rendere l'acquedotto capace di una portata di litri 27.50 al secondo.

### Modo di ricavare l'acqua e garanzie sulla sua abbondanza e potabilità.

La portata degli attuali pozzi della Bagnarola si aggira intorno ai due litri e mezzo al secondo al livello del piano di campagna, e sono fatti con tubazione del diametro di mtm 180.

Su questi dati si è progettato per il presente acquedotto la costruzione di sei pozzi del diametro di mtm 800, in guisa da poter

calcolare con sicurezza per ognuno su di una portata di tre litri al secondo. Tali pozzi sarebbero da eseguire in un raggio di circa 600 metri, onde evitare che la depressione creata da un pozzo possa influire sulla portata degli altri, per quanto i risultati avuti dai pozzi scavati finora facciano presumere essere per ciò sufficiente anche una minore distanza.

I pozzi dovrebbero venire rivestiti con tubazioni di cemento per evitare il pericolo di inquinamento da parte delle acque superficiali.

Con tali precauzioni, si può star certi della potabilità delle sorgenti, del che fanno fede anche le perforazioni eseguite nel Comune di Cesenatico e la concessione a questo di apposito mutuo dalla Cassa D. D. e P. P. È del resto oggi opinione generale fra gli igienisti, che le acque del sottosuolo sovranti su terreno ghiaioso e di sufficiente profondità, ricavate mediante perforazioni artesiane, siano da preferirsi alle sorgenti montane, specie se in paesi calcarei di natura carsica.

### Opere di collegamento delle sorgenti.

I pozzi saranno riuniti mediante condutture orizzontali in cemento armato del diametro di mm 250 in una unica vasca di deposito, da cui l'acqua verrà aspirata a mezzo di pompe di sollevamento e immessa a pressione nella condotta di carico.

### Conduttura e impianto di sollevamento.

Tale condotta sarà di ghisa, e avrà il diametro di mtm 280, da rendere possibile, come si è detto, l'erogazione d'una portata maggiore; essa seguirà il percorso traoccolato nell'apposita planimetria, e porterà l'acqua a un serbatoio posto sulla collina della Rocca Malatestiana, e la cui quota altimetrica si può rilevare dall'apposito profilo.

In tal profilo è segnato l'andamento della curva piezometrica durante il tempo di carico del serbatoio, durante, cioè, le ore di consumo nullo; al qual caso corrisponde la massima prevalenza da vincere per l'impianto di sollevamento.

La linea dei livelli piezometrici si è tracciata calcolando le perdite di carico e colla formula  $y = K l q^2 d^5$ ; in cui  $K = 0.008$ ,  $l =$  lunghezza condotta,  $q =$  portata,  $d =$  diametro della condotta.

La massima prevalenza da vincere risulta così di met. 53, ed è in base a tale innalzamento e alla portata di litri 17,8 al secondo che si è calcolata la potenza dell'impianto di sollevamento in HP 16, ammettendo un rendimento delle pompe del 60 o/o. L'impianto di sollevamento è stato in via di massima progettato in:

- 1 Motore a olio pesante della potenza di HP 16
- 1 Motore elettrico trifase della potenza di HP 16 di cui uno dovrà servire di riserva all'altro.
- di num. quattro pompe a stantuffo della portata di litri 6 al secondo ciascuna, capaci di funzionare separatamente e insieme; tre funzionerebbero continuamente, una servendo di scorta alle altre.

Tale impianto sarà da collocare in apposito fabbricato, a cui andrà unita l'abitazione del custode.

### Serbatoio in città.

Tale serbatoio dovrà costruirsi in cemento armato, sulla collina del castello, e sarà

sotterraneo. La sua capacità è stata calcolata in 750 metri cubi, per far fronte al massimo consumo calcolato, nell'ipotesi che si debba erogare in 12 ore la portata totale giornaliera.

### Rete urbana

Tale rete si può dividere in due parti:  
1.ª Parte - fra il serbatoio e la sorgente.  
2.ª - dopo il serbatoio.

La prima parte verrà alimentata direttamente anche durante il massimo consumo dell'acqua dalle condutture di scarico, la seconda invece dall'acqua del serbatoio.

La rete, come si rileva dall'apposita pianta, è stata prima tracciata per semplici diramazioni e tronchi in base al suddetto concetto; le estremità dei vari tronchi saranno poi da riunire tra di loro in modo da avere un sistema a maglie chiuse; alle diramazioni si metteranno delle saracinesche, che si potranno opportunamente chiudere o aprire in modo da soddisfare alle varie esigenze del servizio.

### Preventivo di spesa

|  |                   |
|--|-------------------|
| 1) Compenso ai proprietari per la concessione di eseguire i pozzi artesiani di alimentazione dell'aquedotto, acquisto del terreno per la costruzione del fabbricato destinato ad abitazione del custode e per l'impianto di sollevamento.  | L. 5.000          |
| 2) Esecuzione di N. 6 pozzi alla profondità di met. 100 con tubi del diametro di mm 800, con rivestimento interno di tubi in cemento armato e filo al fondo (N. 6 a L. 7.000)  | 42.000            |
| 3) Opere di collegamento di detti pozzi con tubazioni in cemento armato del diametro di mm 250 compresi gli espropri e compensi per proprietari ml. 2000 a L. 9  | 18.000            |
| 4) Vasca di riunione delle condutture di cemento orizzontali suddette e della capacità di mc. 100  | 5.000             |
| 5) Costruzione della casa per il custode e dell'edificio per l'impianto di sollevamento  | 18.000            |
| 6) Impianto del macchinario di sollevamento composto di:<br>1 Motore Diesel della forza di HP 16;<br>1 Motore elettrico della forza di HP 16;<br>4 pompe a stantuffo della portata di 6 litri al secondo ciascuna e capaci di vincere una prevalenza di 60 metri compresa l'installazione completa | 42.000            |
| 7) Conduttura di ghisa del diametro di mm 280 interno dalle pompe di sollevamento sino al serbatoio, compreso lo soavo, i pezzi speciali, compensi per gli espropri e le occupazioni temporanee e quant'altro ml. 9900 a L. 29   | 287.100           |
| 8) Serbatoio in cemento armato della capacità di 750 metri cubi, comprese le tubazioni di scarico, di serbatoio e di rifiuto, e le relative saracinesche di manovra  | 35.000            |
| 9) Costruzioni reti secondarie compresi pezzi speciali, raccordi, saracinesche est. del diametro medio di m. 0.08 e per una lunghezza di ml. 12.000 a L. 9   | 108.000           |
| 10) Impianto contatori, idranti, bocche da incendio e fontanelle   | 85.000            |
| 11) Spese di progetto e studi preliminari  | 25.000            |
| 12) Impreviste   | 80.000            |
| <b>Totale</b>  | <b>L. 700.100</b> |

### Preventivo approssimativo d'esercizio Municipale

#### SPESA

1) Spese di energia per il sollevamento dell'acqua HP 16 a L. 8.000

|  |                  |
|--|------------------|
| 2) Spese per salari al custode e operai addetti all'impianto di sollevamento | 7.000            |
| 3) Spese per impiegati e sorveglianti  | 5.000            |
| 4) Spese annue per impianti nuovi, ai privati e riparazioni varie            | 5.000            |
| 5) Ammortamento macchinari   | 5.000            |
| <b>Totale spese</b>  | <b>L. 80.000</b> |

#### ENTRATE

|   |                  |
|---|------------------|
| 1) Vendita d'acqua ai privati ed istituti calcolata in base a met. cubi 500 al giorno pari a 18 della portata totale mc. $500 \times 0.15 \times 360$ | L. 27.000        |
| 2) Nolo contatori   | 6.000            |
| 3) Acqua per uso industriale agricolo calcolata mc. $700 \times 0.05 \times 360$  | 12.600           |
| <b>Totale</b>   | <b>L. 45.600</b> |

N.B. Altri 300 met. cubi, che sono qui stipendiati senza reddito, andrebbero utilizzati per conto del Municipio in fontanelle, bagni pubblici ecc.

## LIBERALISMO E MASSONERIA

È noto che il partito socialista chiamò, tempo addietro, a referendum i propri adepti, ponendo il quesito sulla compatibilità dell'iscrizione regolare nel partito, e la contemporanea iscrizione nelle tavole massoniche. La maggioranza rispose negativamente.

Ora viene la volta degli adepti al partito nazionalista, composto principalmente di giovani, ai quali ripugnano i riti misteriosi, onde la Massoneria si circonda in pieno secolo ventesimo.

Ecco l'ordine del giorno votato dall'assemblea del gruppo di Bologna, sotto la presidenza del prof. Perozzi:

« Il gruppo nazionalista di Bologna constatando, che per il raggiungimento di quegli ideali che la Massoneria progetta di coltivare, sono di ostacolo, anzi che di giovamento, il segreto di cui si circonda, ed i mezzi occultati ed obliqui da essa adottati, che contrastano con la tendenza ormai comune a tutte le associazioni ed a tutti i partiti di agire alla luce del sole, sottoponendo così l'opera propria al controllo vigile e continuo della pubblica opinione, onde risulta palese che la sua costituzione segreta, qualunque ragione di essere abbia avuto in passato, non può attualmente servire se non alla soddisfazione di interessi ed ambizioni illegittime, che occorre nascondere;

« Constatando specialmente, che l'appartenere alla Massoneria è cosa contraria alla disciplina militare ed a quelle virtù di franchezza, di lealtà, e di sincerità di condotta, che si richiedono nel soldato;

« Esprime il voto che il popolo diventi più conscio dei danni gravi e continui che reca alla vita politica ed amministrativa della Nazione la Massoneria, e da questa nuova e più sicura coscienza tragga animo a combatterla in ogni occasione: che ne diventino particolarmente consci i giovani, così che siano indotti a conservare la propria indipendenza intellettuale e morale, rifiutando di dare alla malefica associazione il proprio nome.

« Infine richiama i poteri pubblici, e segnatamente i Ministri della Guerra e della Marina, a compiere severamente il proprio dovere, che è quello d'imporre che nessuno ufficiale dell'esercito o dell'armata entri o rimanga nella Massoneria.

Il General Fara, l'eroico comandante dei bersaglieri a Sciarasciat, non ha aspettato davvero, per uscirne, quest'ordine del giorno!

## INIZIATIVA NAZIONALE DEI GIOVANI

La distribuzione delle prime 50.000 Medaglie AI REDUCI DELLA LIBIA E DELL'EGEO

Il 1.º Giugno p. v. Festa dello Statuto, in tutte le maggiori città d'Italia verranno distribuite, con solenne e gentile cerimonia organizzata da appositi Comitati Locali, le prime 50.000 medaglie di questa simpatica iniziativa che ha già raccolto più di 400 mila adesioni di adolescenti d'ogni regione Italiana e circa 10 mila adesioni d'insegnanti, Educatori e Capi d'Istituti.

Ferdinando Martini, l'illustre Presidente Onorario della grandiosa iniziativa, dettò egli stesso la bella e felice leggenda che figura nel retro della Medaglia:

*Ai combattenti in Libia - la Gioventù Italiana - che dal loro valore - ha sprone ed esempio.*

Le medaglie, tutte in bronzo, sono di buona ed elegante fattura, grazie al riuscito disegno dell'illustre prof. Giuseppe Casoli di Firenze.

A Milano l'organizzazione della cerimonia venne affidata alla valorosa Associazione Monarchica Studenti Milanesi; a Torino all'Associazione Universitaria Torinese; a Genova, idem; a Venezia, all'Associazione Monarchica Giovanile; a Cesena, al Comitato studentesco con a capo il Preside del Liceo Prof. Giovanni Roberti.

## I "Menemmi" di Plauto

Domenica scorsa ebbe luogo nel nostro Teatro Comunale la già annunciata recita dei "Menemmi" di M. A. Plauto.

Si era pensato e provveduto a tutto, perchè la serata riuscisse un avvenimento non privo di importanza letteraria ed artistica. La scena fu espressamente dipinta dal Prof. Baglioli con la sua solita maestria. Egli tratteggiò due case, una modesta, l'altra sontuosa, che nella eleganza delle linee architettoniche o nella snellezza delle colonne ioniche davano l'illusione di una cittadina civettuola della Magna Grecia: nel mezzo un vasto piazzale, che tra il verde bruno delle piante e la tinta giallognola della strada illuminata dal sole lasciava intravedere la curva di una nave, sulla quale Menemmo II, seguito dal suo fido servo Messenione, era giunto da Taranto in cerca di suo fratello gemello. La scena artistica, piena di luce e di grazia, rappresentava per quella sera Epidaurio (oggi Durazzo): un'altra volta (notò il prof. Doglio nel prologo) potrà rappresentare un'altra città, cambiando soggetto e attori. Anche i costumi fatti venire da Bologna erano, se non splendidi, per lo meno adatti all'argomento che si dovette svolgere davanti ad un pubblico numeroso, scelto, elegante, quale suole aversi nelle grandi occasioni.

La commedia plautina tradotta dal prof. G. Roberti, Preside del nostro Liceo, fu gustata dal pubblico cesenate, che rise di gusto ad alcune scenette umoristiche prodotte dal continuo equivoco derivato dalla perfetta somiglianza dei due fratelli Menemmi. La traduzione, facile e spigliata, ha pure un pregio che si sarebbe potuto facilmente riscontrare col testo latino alla mano, cioè la più scrupolosa fedeltà nel riprodurre il pensiero e la frase del grande poeta sarsinate.

Al nostri Filodrammatici, diciamo pure la verità, incombeva un compito non facile volendo riprodurre in un teatro moderno una commedia vecchia di circa 23 secoli. L'arte è sempre arte; ma non si può negare che col tempo non muti il gusto degli spettatori e l'atteggiamento dello spirito umano. Quindi è necessario un certo sforzo negli attori per rivestirsi del carattere antico, e negli uditori per apprezzare certe finesse artistiche che potrebbero passare inosservate. Malgrado ciò, lo spettacolo ebbe un buon successo, poichè i nostri Filodrammatici seppero mantenere fino in fondo naturale e spontaneo l'equivoco di persona, su cui si fonda la commedia, e d'altra parte gli spettatori seppero apprezzare lo svolgimento artistico del dramma, e gustare le finesse e le arguzie plautine.

Bravi i nostri Filodrammatici! Bene specialmente il servo Messenione, il parassito ed il vecchio padre: benissimo le due donne della compagnia, la severa Matriona e la graziosa Erosia!

La serata ha dato discreti risultati...finanziari; ma, ciò che più monta, ottimi risultati morali. A Padova l'illustre prof. Romagnoli, seguito dai suoi valenti discepoli, lavora a tutt'uomo per richiamare alla scena i grandi drammi dell'arte greca: a Cesena non si sta dal tutto inoperosi, ma si cerca di fare qualche cosa per la cultura, per l'arte, per la idealità, che sono le faccole che illuminano il sentiero della vita umana.

## Note Agrarie

### Conferenza sulla viticoltura.

Mercoledì 7 corr. nella sala del Comizio Agrario il R. Delegato tecnico antifillosserico Lodovico Lodovichi, dinanzi a numeroso pubblico di agricoltori, tenne una interessante conferenza sul tema: « Viteicoltura moderna ». Reso omaggio alla ospitalità romagnola, espose con concetti elevati e chiari l'importanza assunta dalla coltivazione della vite e dalla enologia.

Fecce rilevare il danno gravissimo (11 miliardi di lire) risentito dalla vicina Francia dalla perdita di questo prodotto per alcuni anni, in conseguenza della diffusione di una pericolosa malattia, (la fillossera devastatrice), che va estendendosi anche in Italia. Ne illustrò il ciclo biologico ed enumerò le viti colpite da questo insetto nel Cesenate, dove fu rinvenuta dalla Direzione della Cattedra Ambulante alla Carpinate nel Settembre 1908.

Si compiacce del sorgere sollecito dei Consorzi antifillosserici, a mezzo dei quali sarà possibile prevenire il diffondersi del male, fornendo a prezzi convenienti barbatelle e talse di viti americane veramente resistenti all'attacco del male.

Chiuse applauditissimo invitando gli agricoltori a visitare i vivai di tali Consorzi Antifillosserici dove si potrà rinvenire anche qualche buona collezione di piante da frutto convenientemente innestate, e molto opportunamente raccomandate dall'egregio ed attivissimo Presidente del Consorzio Antifillosserico di Cesena, Dott. Alberto Rognoisi.

### I nostri vini premiati.

La Società dei viticoltori Italiani, allo scopo di incoraggiare la produzione dei vini tipici, che sono gloria delle varie regioni d'Italia, ha tenuto dal 12 al 22 Aprile una speciale, importantissima Mostra Nazionale dei vini tipici a Casale-Monferrato.

A questa, dietro invito e consiglio della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, a ciò delegata, hanno degnamente partecipato per il Circondario di Cesena i Signori:

1. Enol. Antonio Zanucchi con N. 6 bottiglie di Sangiovese del 1910.
2. Eredi Fabbri C. Mario con N. 6 bottiglie di Sangiovese del 1912. — N. 6 bottiglie di Sangiovese (vigna) del 1912 — N. 6 bottiglie di Sangiovese (flari) del 1912 — e N. 6 bottiglie di Albana del 1912.
3. Giuseppe Valducci con N. 6 bottiglie di Albana del 1911 — e N. 6 bottiglie di Cagnina del 1912.
4. Costantino Salvadori - Sarsina con N. 6 bottiglie di Sangiovese del 1912.

Lunedì, 5 corr. l'on. Presidente del Comitato Esecutivo della Esposizione, Prof. Cav. Arturo Marescalchi, comunicava alla nostra Cattedra Ambulante, compiacendosene, che ai vini del nostro Circondario sono state conferite le seguenti onorificenze:

Medaglia d'oro — Enol. Antonio Zanucchi Cesena.

Medaglia d'oro — Eredi C. e Fabbri Mario Cesena.

Medaglia d'argento dorato — Valducci Giuseppe — Cesena.

Medaglia d'argento dorato — Costantino Salvadori — Sarsina.

Noi, mentre ci congratuliamo pubblicamente con gli espositori cesenati e sarsinati, per gli importanti premi conseguiti, siamo loro grati di avere fatto sempre meglio conoscere ed apprezzare la nostra produzione enologica, e di avere tenuto alto il nome di questa.

Alla nostra Cattedra Ambulante è stato conferito il Gran Diploma di Benemerenzza.

## CRONACA CITTADINA

**Meritata promozione** — Il Tenente Colonnello Cav. Giuseppe Pistoni ha lasciato in questi giorni il reggimento qui di guarnigione, in seguito alla promozione a Colonnello del 23, attualmente a Tripoli.

Reduce di Adun, dove comandò una compagnia del 7 Fanteria, egli è partito direttamente per il Garlan. All'ufficiale distinto, intelligente, conoscitore del terreno, amato in modo veramente eccezionale dai colleghi e dagli inferiori per la bontà e gentilezza dell'animo, inviamo i nostri rispettosi saluti ed auguri.

**Osipite illustre** — Domenica scorsa fu a Cesena il principe Demetrio Ghika, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Rumania presso S. M. il Re dei Bulgari, a Sofia.

L'illustre personaggio, che era accompagnato dalla sua Signora, visitò la Maltestiana e la Pinacoteca ed i principali monumenti della città, quindi partì alla volta della Repubblica di S. Marino per poi proseguire per Roma.



# Epilettici!

Curatevi con le celebri polveri etavolette dello Stabilimento Chimico farmaceutico del  
**CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA**

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perché rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurasia, palpitazione di cuore, insomnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo per tosse, ansuri, colicaglia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi mescolari, ed intestinali, l'isterialgia ecc.

La **POLVERI O TAVOLETTE CASSARINI** furono premiate nelle sessantasei esposizioni alla primaria esposizione internazionale a Congressi medici e onorata da un dono speciale delle LL. MM. di S. M. S. S. Si invia o si richiama l'opuscolo dei prezzi.

In vendita in tutte le principali Farmacie del Mondo

# Nervosi!

## Amaro Bareggi

È il più efficace **Ricostituente Tonic Digestivo** raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

## CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace **Rigeneratore** delle forze fisiche, perché la sua composizione principale **Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine**, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di debole nutrizione, perché **senza alcool**.

Si trovano in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.  
E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

# LIQUORE STREGA

**TONICO - DIGESTIVO**  
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento  
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni  
richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia  
del Controllo Chimico Permanente Italiano.

# Malattie Veneree

Guarigione rapidissima in soli pochi giorni di cura mediante la mondiale **DEPURATIVA** del Dott. **CALZARO** delle RR. Università di Madrid e Bologna.  
Guarisce la **blenorrea**, **affezioni**, **gocce**, **ulceri** e **malattie della pelle**.  
È l'unico purgativo del sangue. Premiato colle più alte onorificanze. Il più recente trionfo: Roma 1911, diploma d'onore e medaglia d'oro. Prezzo del flacone L. 3,75 - Cura completa 3 flaconi L. 5 franco di porto. Rivolgerti al Premiato Laboratorio Farmaceutico **CALZARO** Via D. Azeglio 78 Bologna. Nominato questo giornale si riceverà in dono un magnifico appa. Conosciti e operati gratis per lettera. Cercate rappresentanti dove non ve ne sono.

Prof. **GIROLAMO PAGLIANO**  
FIRENZE



Il più antico - Il più economico - Il più efficace - l'insuperabile  
depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369

## SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È indicatissimo in primavera, ottimo in autunno Benefico sempre.  
Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, l'Ulcera dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e otici, le malattie dei bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ecc. i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. - Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia colorata traversata dalla firma

*Girolamo Pagliano*

## Mali ribelli

L'impotenza guarisce, si corregge colla pomata **GIROF** e con apparecchi pratici, novità del dott. **Buffere**, Regis a cui può applicarsi anche l'azione elettro-magnetica, che eccita e rinvigorisce i centri nervosi genitali, in sostituzione della cinto elettrica. Le **Pillole istantanee innocue** sono indicate contro l'esaurimento. Novità per l'igiene intima. Opuscoli gratis. Chiusi inviare due francobolli a Casella Postale 119 Roma - Consultati gratuiti in Farmacia.

Il **606** a gocce e combinato col mercurio e Iodio, è molto più efficace per guarire la sifilide, supplisce completamente le iniezioni di **606** e **914** le quali sono state rese indolori e innocue, anzi è più attivo. **Cura nuova**. Chiedere istruzioni convincenti.

**Mali venerei ribelli**, cistiti, restringimenti uretrali. Guarigione in 5 giorni colle candele all'ossianato di mercurio e pillole polibalsamiche di bin di metilene. Per evitare le malattie Veneree usare la pomata di **Avenal**. Per donna, contro le gravidanze pericolose, usare una novità infallibile, a prova.

**Ernie** cinti senza molla, elastici, perfezionati che guariscono l'ernia giovane e contengono completamente l'ernia trascurata. Prezzo L. 10. Di sola L. 25, con corrente elettro magnetica che combatte anche l'impotenza e supplisce la cinto elettrica. **Preservativi speciali**, specialissimi per signore che non potessero sopportare gravidanza. Di assoluta garanzia. Articoli di uso intimo di Parigi. Chiedere opuscoli gratis. - Se chiusi inviare due francobolli.

Per qualunque delle succennate specialità chiedere istruzioni (indicando il presente giornale) alla Casella postale 119. Roma.

Consulti gratuiti dello Specialista nella Farmacia Fantasia in Via Merulana 120 angolo Via Galilei Roma e in America a Chicago Ill. 947 W. Polk St. Corner Morgan St. Farmacia Fantasia.

## DIABETE

Guarigioni radicali documentate Senza regime speciale innocuità assoluta

**ANTI-DIABETICO MAYOR** del Dott. F. Mayor  
Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 fasc. di 112 lit. clas. L. 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Oro Accademie scientifiche Londra, Parigi, Roma.  
Concessionario: **PIETRO RUFFINI**, Via Mercatino, 2 - Firenze

È delitto ritardare la cura

## CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei **Capelli** e della **Barba** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

### CHININA-MIGONE



L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

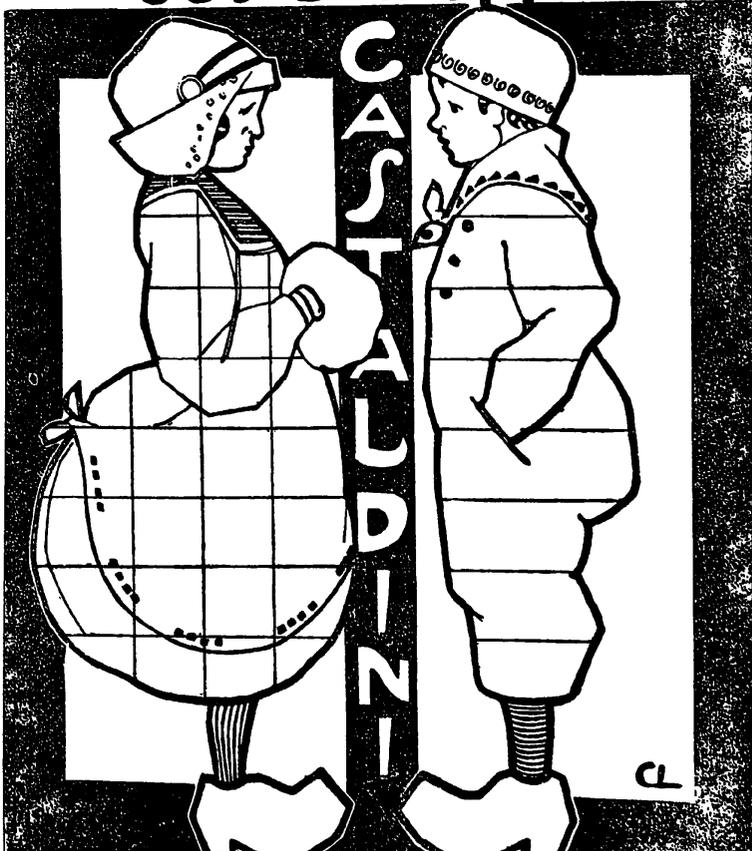


Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Orzelli - (Passaggio Centrale, 2) MILANO

## BIMBI SANI BELLI col sciroppo



### Cura Primaveraile

La più Efficace, la più Comoda, la più Economica  
**ACQUA IODO-ARSENICALE**  
DI RIO SALSO

sovrana fra le ricostituenti (depurativa del sangue) antisicrofolarie, antitubercolari, antiricche.

**Efficacia.** I medici la prescrivono nella terapia delle ferme cutanee e costituzionali perché nessun'acqua simile può offrire il prezioso ausilio della contemporanea cura del **IODIO** E **ARSENICO** combinati naturalmente in essa.

**Comodità.** Si prende immediatamente prima dei pasti. Non ha controindicazioni di cibo e si può seguire l'ordinario trattamento di famiglia. E' consigliabile soltanto non prenderla contemporaneamente al latte.

**Economia.** Una bottiglia serve per circa 8 giorni costa L. 1 la bottiglia, 6 bottiglie L. 5.  
«L'acqua Iodo-Arsenicale di Rio-Salvo» costituente quanto di meglio potessi desiderare in fatto di combinazione di Iodio e arsenico, ha soddisfatto ad un bisogno terapeutico cui non si poteva sopporre con altri rimedi».

Cav. Dott. I. TUROHI.

la vendita nelle principali farmacie e presso il proprietario della sorgente Carlo Croppi-Forti

**Malattie Contagiose** hanno l'unico rimedio nella **Iniezione anti-venerea** infallibile di tutte le malattie, curativa insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con strigina ed ovatta L. 1) anticipate alla fabbrica **Lombardi e Conzardi Napoli**, Via Roma 55/30

**La Calzoleria Ortopedica di ANGELO BERARDI e FIGLIO**  
BOLOGNA - Via Indipendenza 38 E. F.  
TELEFONO 15-05



Raccomandata da chiarissimi chirurghi eseguisce scarpe per qualunque piede difettoso. - Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla **Premiata Calzoleria Ortopedica** basterà che invino un paio di scarpe vecchie indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

LO TROVATE IN TUTTE LE FARMACIE a L. 1.50 - 2.50 - 5